

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 1 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

LABORATORIO PROVE

RAPPORTO DI PROVA

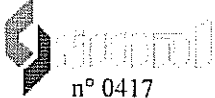
Correggio, 22/02/2007

RAPPORTO DI PROVA N° 167/06

Committente: BIOLCHINI LEGNO SRL UNIPERSONALE
VIA GIARDINI SUD, 192/194 - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
per conto della Ditta: c.s.
campione fornito il: 12/02/2007

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836



M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 2 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

PROVE ESEGUITE:

Permeabilità all'aria (EN 1026:2001 – UNI EN 12207:2000);
 Tenuta all'acqua (EN 1027:2001 – UNI EN 12208:2000);
 Resistenza al vento (EN 12211:2001 – UNI EN 12210:2000);
 Calcolo del coeff. di trasmittanza termica (UNI EN ISO 10077/1:2002).

DATA EFFETTUAZIONE PROVE: 13/02/2007

DATI AMBIENTALI:

Pressione atmosferica: 100,12 kPa
 Temperatura ambiente: 16,2 °C
 Umidità relativa ambiente: 48,2 %

DIMENSIONE INFISSO:

Perimetro apribile: 6,07 m
 Superficie totale: 2,63 m²

**LABORATORIO TECNOLOGICO
 LEGNOLEGNO s.c.**
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL MODELLO:
 JESSIKA

La descrizione dettagliata dell'infisso, i disegni costruttivi e la scheda tecnica completa, forniti dal committente, sono allegati al presente rapporto di prova.

DISPOSITIVO DI PROVA

Il dispositivo di prova consiste in un cassone a tenuta, un dispositivo in grado di creare una differenza di pressione controllata tra le due facce della finestra, uno strumento di misurazione del flusso d'aria che entra o esce della camera di tenuta e in uno strumento di misura della differenza di pressione tra le due facce della finestra; é inoltre impiantato, per la prova di tenuta all'acqua, un dispositivo che consente di irrorare la superficie apribile del campione in prova con un velo d'acqua di 2 litri/min x m², alle pressioni e per le durate previste dalla norma. Il dispositivo di spruzzaggio é normalizzato dalla EN 1027 metodo A. Sono inoltre presenti nell'attrezzatura di prova comparatori per la misura delle deformazioni nel corso della prova di resistenza al vento.

SISTEMA DI FISSAGGIO

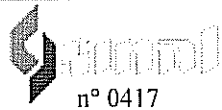
Si fissa il campione alla camera di tenuta curando di non introdurre sollecitazioni anomale, verificando quindi eventuali perdite del sistema estranee alla finestra oggetto di prova.

VALIDITA' DEI RISULTATI DI PROVA

I risultati riportati non sono validi se non nelle condizioni in cui la prova é stata effettuata. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente alla finestra di prova. Il presente rapporto deve essere riprodotto obbligatoriamente per intero; le eventuali riproduzioni parziali debbono essere autorizzate per iscritto dal laboratorio prove.

MODALITA' DI IMMAGAZZINAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Tutti i campioni vengono immagazzinati in modo anonimo all'interno dei locali del Laboratorio in apposite rastrelliere, secondo quanto previsto da Procedure Operative interne. I campioni sono condizionati a temperatura e umidità relativa dell'aria all'interno dei locali per almeno 4 ore prima dell'esecuzione delle prove.

M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 3 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

PROVA DI PERMEABILITA' ALL'ARIA

DISPOSITIVI DI PROVA

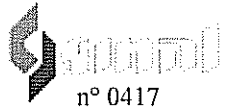
Vedi descrizione a pagina 2 del presente rapporto di prova.

RISULTATI DI PROVA

PRESSIONE	PERDITE					
	GLOBALI INIZIALI			GLOBALI DOPO 3		
(Pascal)	m³/h	m³/(h x m²)	m³/(h x m)	m³/h	m³/(h x m²)	m³/(h x m)

50	5,01	1,90	0,82	4,11	1,56	0,68
100	8,21	3,12	1,35	7,21	2,74	1,19
150	10,61	4,04	1,75	9,21	3,50	1,52
200	12,82	4,87	2,11	10,91	4,15	1,80
250	14,82	5,63	2,44	12,92	4,91	2,13
300	16,62	6,32	2,74	14,42	5,48	2,38
450	22,43	8,53	3,70	19,33	7,35	3,18
600	27,14	10,32	4,47	23,43	8,91	3,86

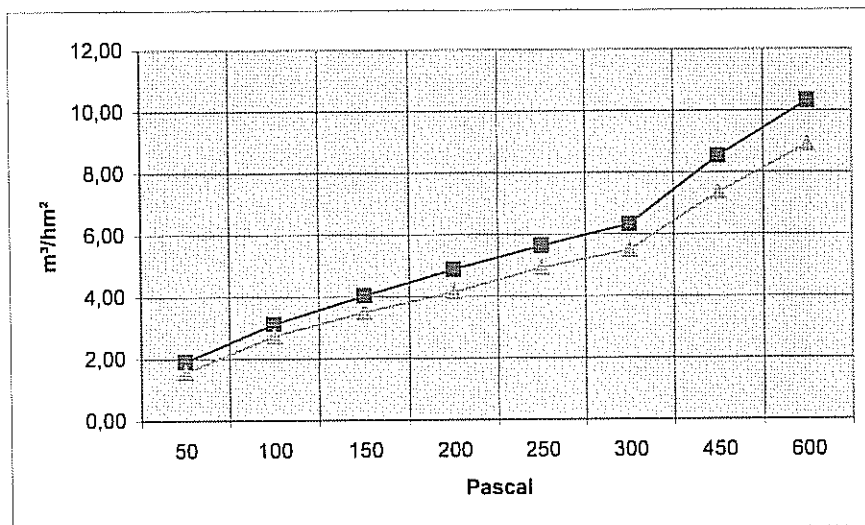
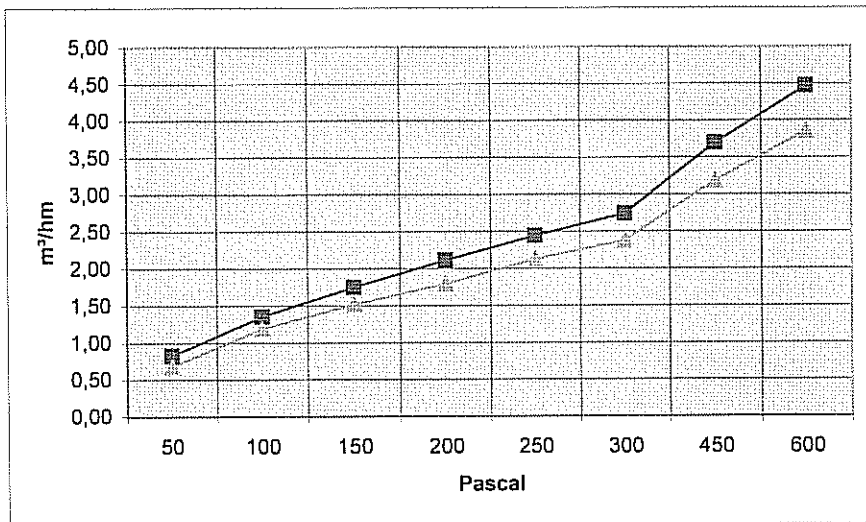
**LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.**
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	---

CLASSI DI PERMEABILITA' ALL'ARIA

DISPOSITIVI DI PROVA

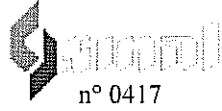
Vedi descrizione a pagina 2 del presente rapporto di prova.



Nel caso in cui non compaiono curve, il serramento è da ritenersi in classe 4, in quanto le perdite risultano inferiori ai minimi previsti.

**LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.**
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

RISULTATO DI PROVA: 3 (SECONDO UNI EN 12207:2000)

M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 5 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

PROVA DI TENUTA ALL'ACQUA

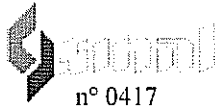
DISPOSITIVI DI PROVA

Vedi descrizione a pagina 2 del presente rapporto di prova.

RISULTATI DI PROVA

Pressione in Pascal	Durata in minuti	<i>OSSERVAZIONI</i>
0	15	Nessuna infiltrazione
50	5	Nessuna infiltrazione
100	5	Nessuna infiltrazione
150	5	Nessuna infiltrazione
200	5	Dopo 30 secondi gocciolamento continuo sulla traversa inferiore del telaio fisso in corrispondenza del montante sinistro.
250	5	Come sopra + Dopo 100 secondi gocciolamento continuo sulla traversa inferiore del telaio fisso in corrispondenza del montante destro.
300	5	Come sopra
450	5	Come sopra
600	5	Come sopra + Dopo 40 secondi gocciolamento continuo sulla traversa inferiore del telaio fisso in corrispondenza della cerniera centrale posta sul montante sinistro.

**LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.**
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 6 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

RESISTENZA AL VENTO

DISPOSITIVI DI PROVA

Vedi descrizione a pagina 2 del presente rapporto di prova.

P1: 1200 Pa

P2: 600 Pa

P3: 1800 Pa

ESPRESSIONE DEI RISULTATI

Prova di Deformazione

Degradi funzionali riscontrati: Nessuno

Freccia relativa frontale massima rilevata:

1,53 mm

Prova alle pressioni ripetute

Degradi funzionali riscontrati: Nessuno

Verifica della permeabilità all'aria dopo P2

Verifica tolleranza permeabilità all'aria

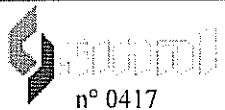
I valori rientrano nella tolleranza prevista da UNI EN 12210

Prova alla pressione di sicurezza P3

Rotture o menomazioni funzionali riscontrate: Nessuna

RISULTATO DI PROVA: C3 (SECONDO UNI EN 12210:2000)

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

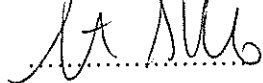
M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 7 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

ELENCO DISPOSITIVI DI MISURA UTILIZZATI

ATTREZZATURA	COD. ATTREZZATURA	ULTIMA TARATURA
Sonda misuraz. portata acqua	AP03	11/12/06
Sonda misuraz. portata aria	AP04	11/12/06
Comparatore centesimale	AP05	08/03/06
Comparatore centesimale	AP06	08/03/06
Comparatore centesimale	AP07	08/03/06
Comparatore centesimale	AP08	08/03/06
Comparatore centesimale	AP09	08/03/06
Comparatore centesimale	AP10	08/03/06
Comparatore centesimale	AP11	08/03/06
Comparatore centesimale	AP12	08/03/06
Comparatore centesimale	AP13	08/03/06
Personal Computer	AP18	
Personal Computer	AP19	
Manometro digitale	AP33	22/03/06
Termoigrometro digitale	AP34	15/03/06

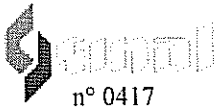
Il Direttore Tecnico
Antonio D'Albo



**LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.**
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Il Responsabile Prove
Giovanni Ciampa



M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 8 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

PROCEDURA PO06 - MODULO 004
CALCOLO DEL COEFFICIENTE DI TRASMITTANZA TERMICA - UNI EN ISO 10077/1:2002

Dati di base per il calcolo:

d: Spessore medio di telaio e ante	0,064 m
A _w : Area totale	2,63 m ²
A _f : Area di telaio e ante	0,9 m ²
U _f : Trasmittanza unitaria del telaio	1,84 W/(m ² K)
A _g : Area vetrata	1,73 m ²
U _g : Trasmittanza unitaria del vetro	1,7 W/(m ² K)
l _g : Lunghezza perimetrale del vetro	5,28 m
Ψ _g : Trasmittanza termica lineare (*)	0,06 W/(mK)
A _p : Area del pannello opaco	0 m ²
U _p : Trasmittanza unitaria del pannello opaco	0 W/(m ² K)
l _p : Lunghezza perimetrale del pannello opaco	0 m
Ψ _p : Trasmittanza termica lineare (*)	0 W/(mK)

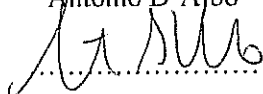
(*) UNI EN ISO 10077/1:2002 - Appendice E Prospetto E1

N.B.: valori da inserire

Trasmittanza unitaria della finestra U_w

$U_w = (A_f U_f)/A_w + (A_g U_g)/A_w + (l_g \Psi_g)/A_w + (A_p U_p)/A_w + (l_p \Psi_p)/A_w =$	1,87 W/(m ² K)
---	---------------------------

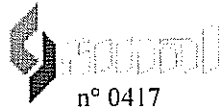
Il Direttore Tecnico
Antonio D'Albo



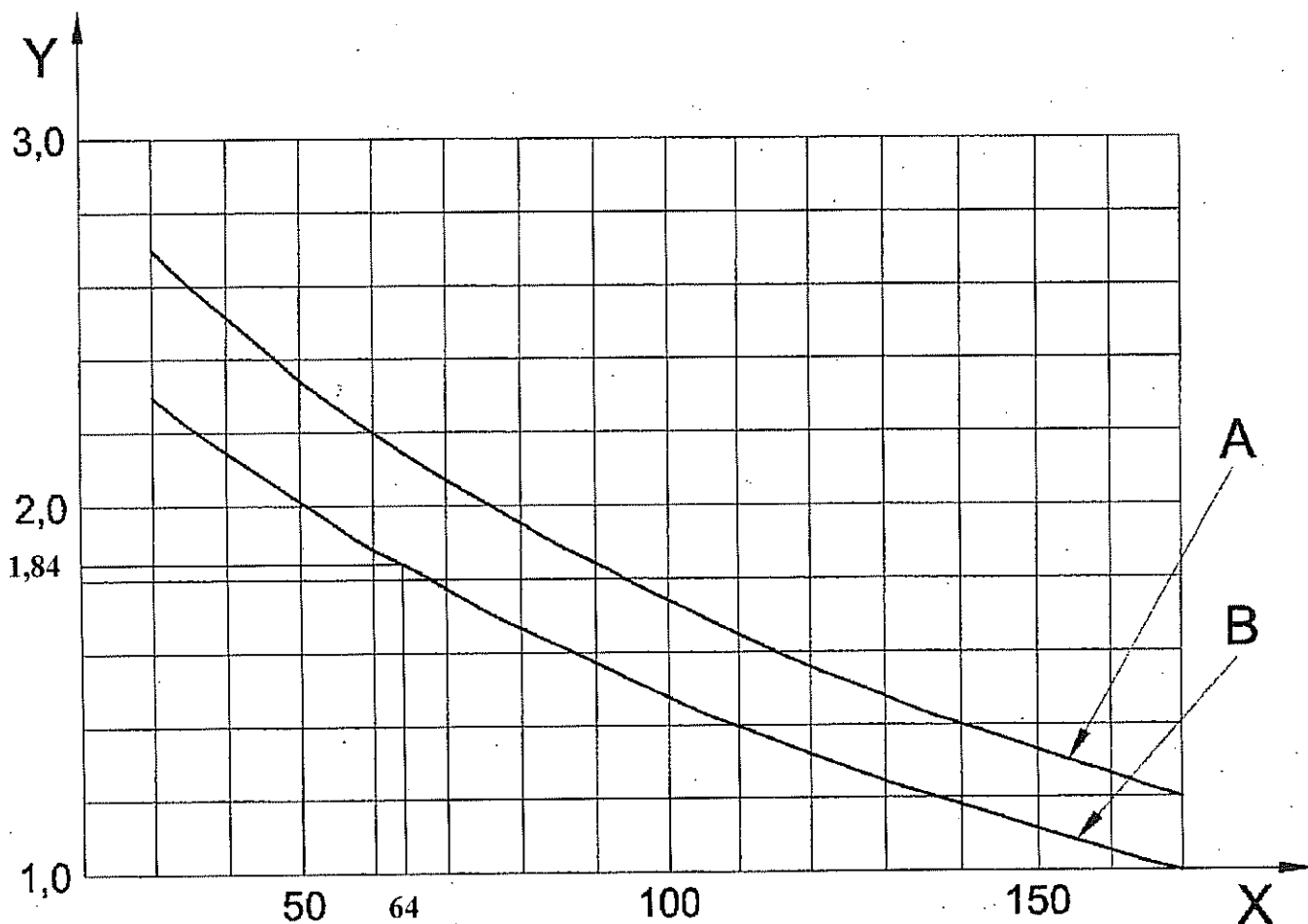
**LABORATORIO TECNOLOGICO
 LEGNOLEGNO s.c.**
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Il Responsabile Prove
Giovanni Ciampa



M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

Telai in legno – Grafico n° 1

*Legenda*

X = Spessore medio di telaio e ante in mm

Y = U_f in $W/(m^2K)$ A = Legno duro (densità $700 \text{ Kg}/m^3$) - $\lambda = 0,18 \text{ W}/(mK)$ B = Legno tenero (densità $500 \text{ kg}/m^3$) - $\lambda = 0,13 \text{ W}/(mK)$

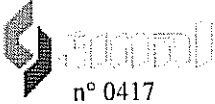
LABORATORIO TECNOLOGICO

LEGNOLEGNO s.c.

Via Pio La Torre, 11

42015 CORREGGIO (RE)

Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO PROVE LEGNOLEGNO	Pagina 10 di 10
CODICE CLIENTE: 381	Rapporto n° 167/06

LABORATORIO PROVE SINTESI DI RAPPORTO DI PROVA

Correggio, 22/02/2007

SINTESI DI RAPPORTO DI PROVA N° 167/06

Committente: BIOLCHINI LEGNO SRL UNIPERSONALE
VIA GIARDINI SUD, 192/194 - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
per conto della Ditta: c.s.

PROVE ESEGUITE:

Permeabilità all'aria (EN 1026:2001 – UNI EN 12207:2000);
Tenuta all'acqua (EN 1027:2001 – UNI EN 12208:2000);
Resistenza al vento (EN 12211:2001 – UNI EN 12210:2000);
Calcolo del coeff. di trasmittanza termica (UNI EN ISO 10077/1:2002).

DIMENSIONE INFISSO:

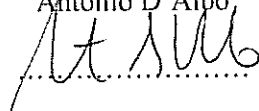
Perimetro apribile: 6,07 m
Superficie totale: 2,63 m²

DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL MODELLO:
JESSIKA

PERMEABILITA' ALL'ARIA (SECONDO EN 1026:2001 E UNI EN 12207:2000): 3
TENUTA ALL'ACQUA (SECONDO EN 1027:2001 E UNI EN 12208:2000): 4A
RESISTENZA AL VENTO (SECONDO EN 12211:2001 E UNI EN 12210:2000): C3
COEFF. DI TRASMITTANZA TERMICA (SECONDO UNI EN ISO 10077/1:2002): 1,87 W/(m²K)

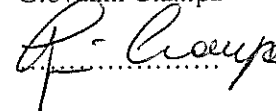
Tutti i risultati di prova, con valori misurati sperimentalmente, indicati nella presente sintesi sono contenuti nel rapporto di prova n° 167/06 del 22/02/2007 emesso da questo Laboratorio.

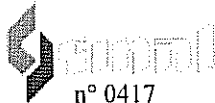
Il Direttore Tecnico
Antonio D'Albo



LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Il Responsabile Prove
Giovanni Ciampa



M003-PO06	Emesso: DT	Approvato: DGE	Data: 11/12/2006	Revisione 17	 n° 0417
-----------	------------	----------------	------------------	--------------	--

LABORATORIO LEGNOLEGNO

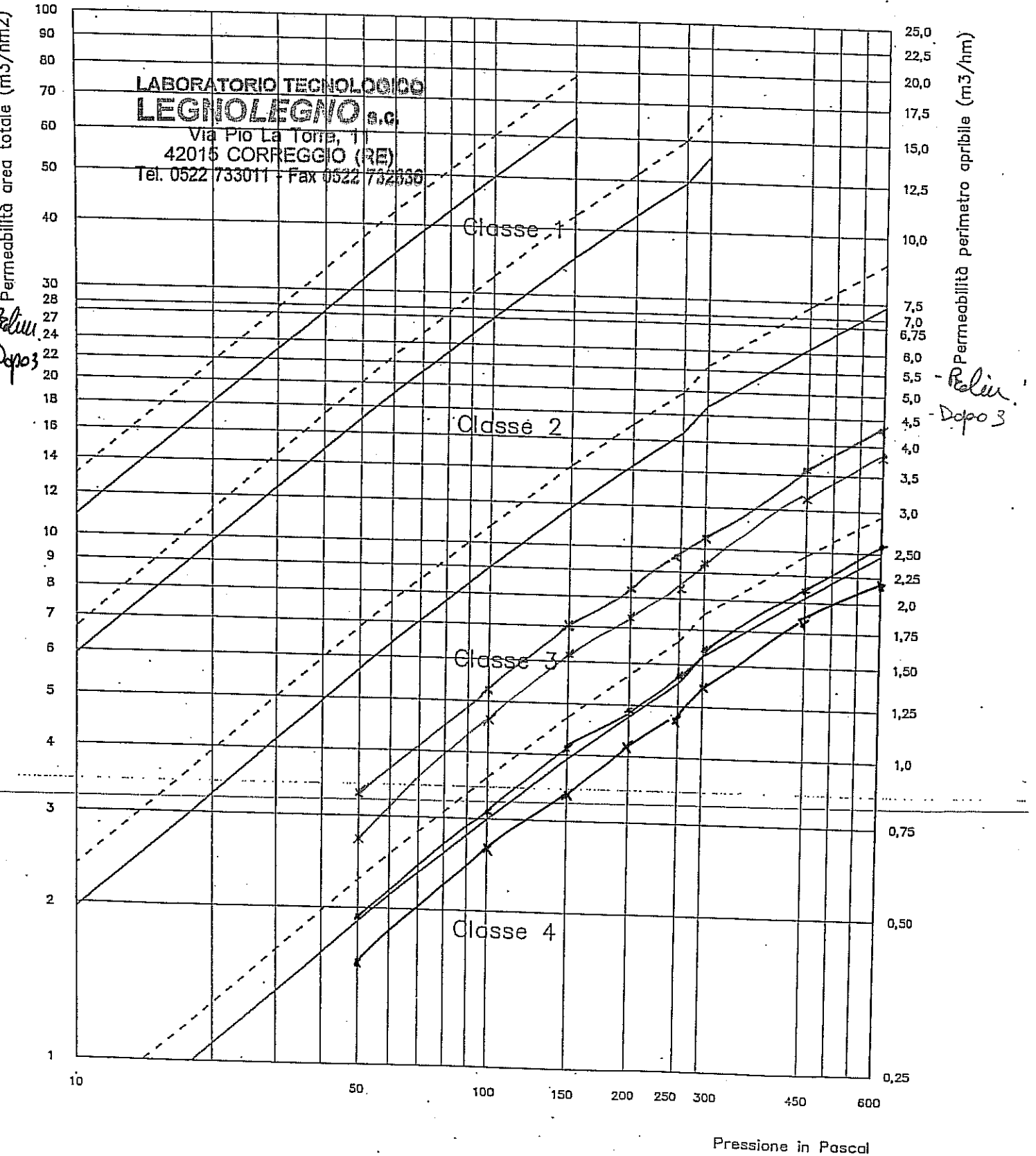
CODICE PROVA

167106

DATA

13/02/07

CLASSIFICAZIONE PERMEABILITA' ALL'ARIA



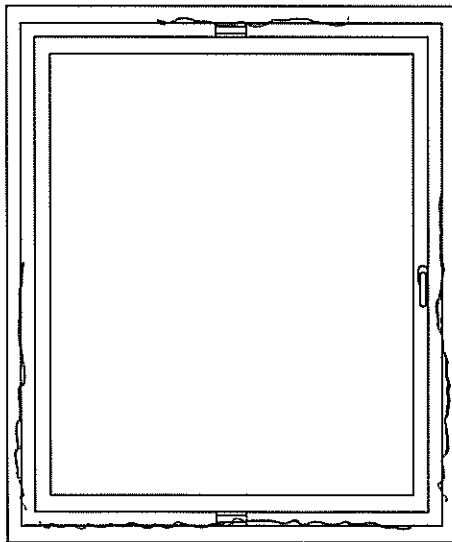
LABORATORIO LEGNOLEGNO

CODICE PROVA 167106

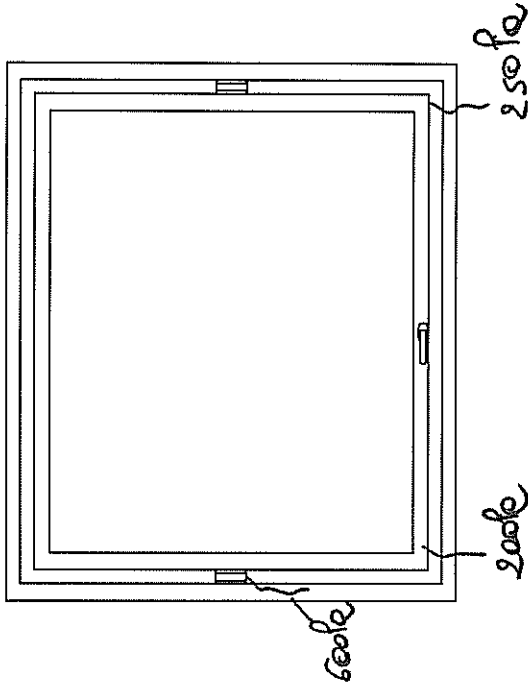
DATA 13/02/07

RILEVAZIONI EFFETTUATE SUL CAMPIONE DI PROVA

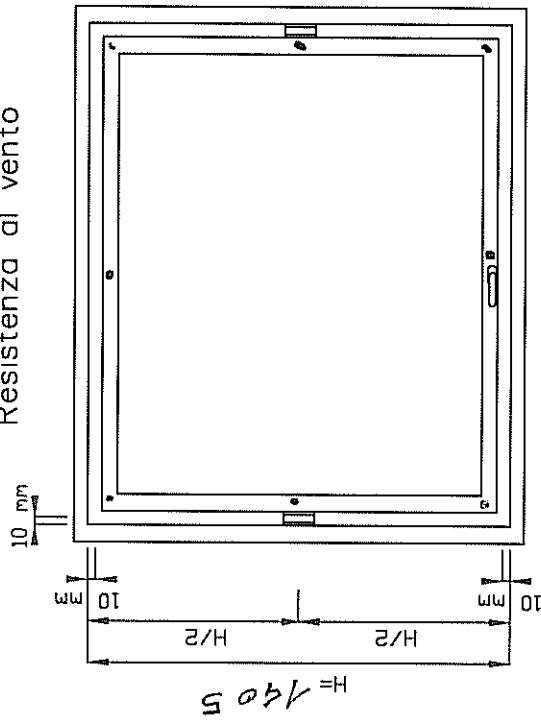
Permeabilità all'aria



Tenuta all'acqua



Resistenza al vento



● Punti di misura

➔ Ubicazione degni e difetti di funzionamento

⊞ Infiltrazioni d'acqua

⊞ Infiltrazioni d'aria

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Procedura PO 04 - Modulo 02
file di calcolo della freccia relativa frontale

Compilare solo le celle in grigio

Distanza verticale tra i due comparatori estremi (mm) 1385,00

Rilevazione deformazioni (mm)

Localizzazione	sup.	centr.	inf.
Montante sinistro	0,84	1,48	1,24
Montante centrale	1,68	0,00	1,38
Montante destro	1,33	1,33	0,44

Freccia relativa frontale

Montante sinistro	0,44	mm
Montante centrale	-1,53	mm
Montante destro	0,45	mm

NON SIGNIFICATIVO *R. Ciampà*

Limiti di freccia (UNI EN 12210)

Classe	Limite	Valore (<)
A	1/150	9,23
B	1/200	6,93
C	1/300	4,62

**FALEGNAMERIA
BIOLCHINI LEGNO S.r.l**
Via Giardini Sud, nr. 192/194
41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
Tel. (0536) 32.53.76 - Fax. (0536) 32.47.93
E mail: biolchinilegno@msw.it
www.biolchinilegno.com

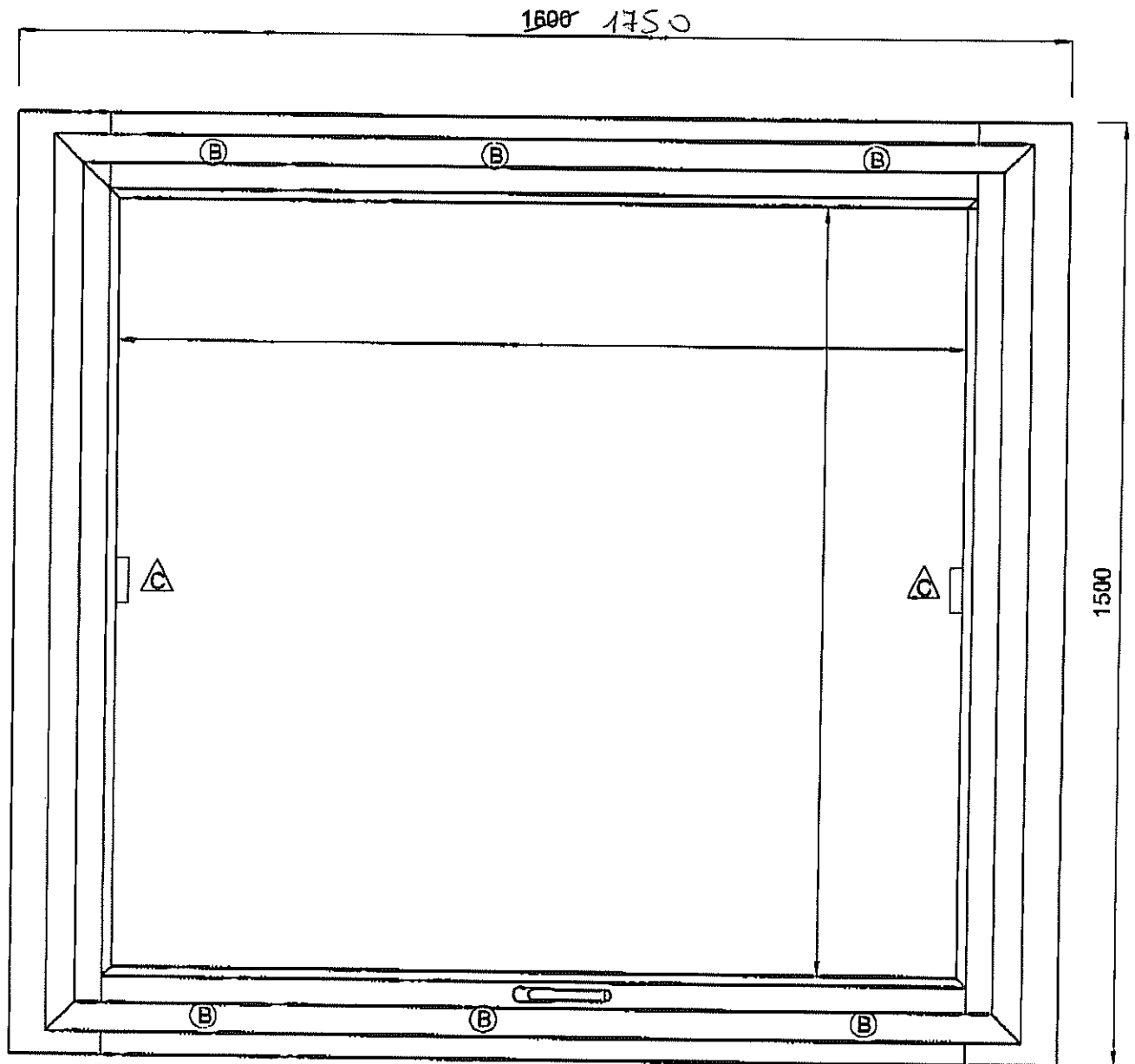
DESCRIZIONE TECNICA DEL SERRAMENTO

Denominazione sociale della ditta produttrice:

**FALEGNAMERIA
BIOLCHINI LEGNO S.r.l**
Via Giardini Sud, nr. 192/194
41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

5 Denominazione commerciale del modello: Jessika
Tipo di apertura: un'anta a bilico orizzontale 300 kg.
Dimensioni esterno telaio fisso (LxH) mm.: 1600x1500 1750x1500
Dimensioni dei profili (Sp. xL) : anta = 64x80 telaio = 64x80
Sistema di giunzione angolare dei profili: Anta = Doppio tenone aperto di 8 mm. Telaio = Incastro con viti di 6 mm.
Caratteristiche del materiale: Pino di Svezia Giuntato F.J.
Speciale legnosa e classe di qualità: Pino di Svezia US
Contenuto di umidità dell'atto della lavorazione: 12%

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836



LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Legenda :

- ⓑ = PUNTI DI CHIUSURA
- Ⓒ = CERNIERE PER BILICO

Denominazione infisso :		
JESSIKA		
Disegno Nr.	Scala	Data
	1:10	08.02.07
Ditta		
BIOI.CHINI LEGNO s.r.l.		PROSPETTO

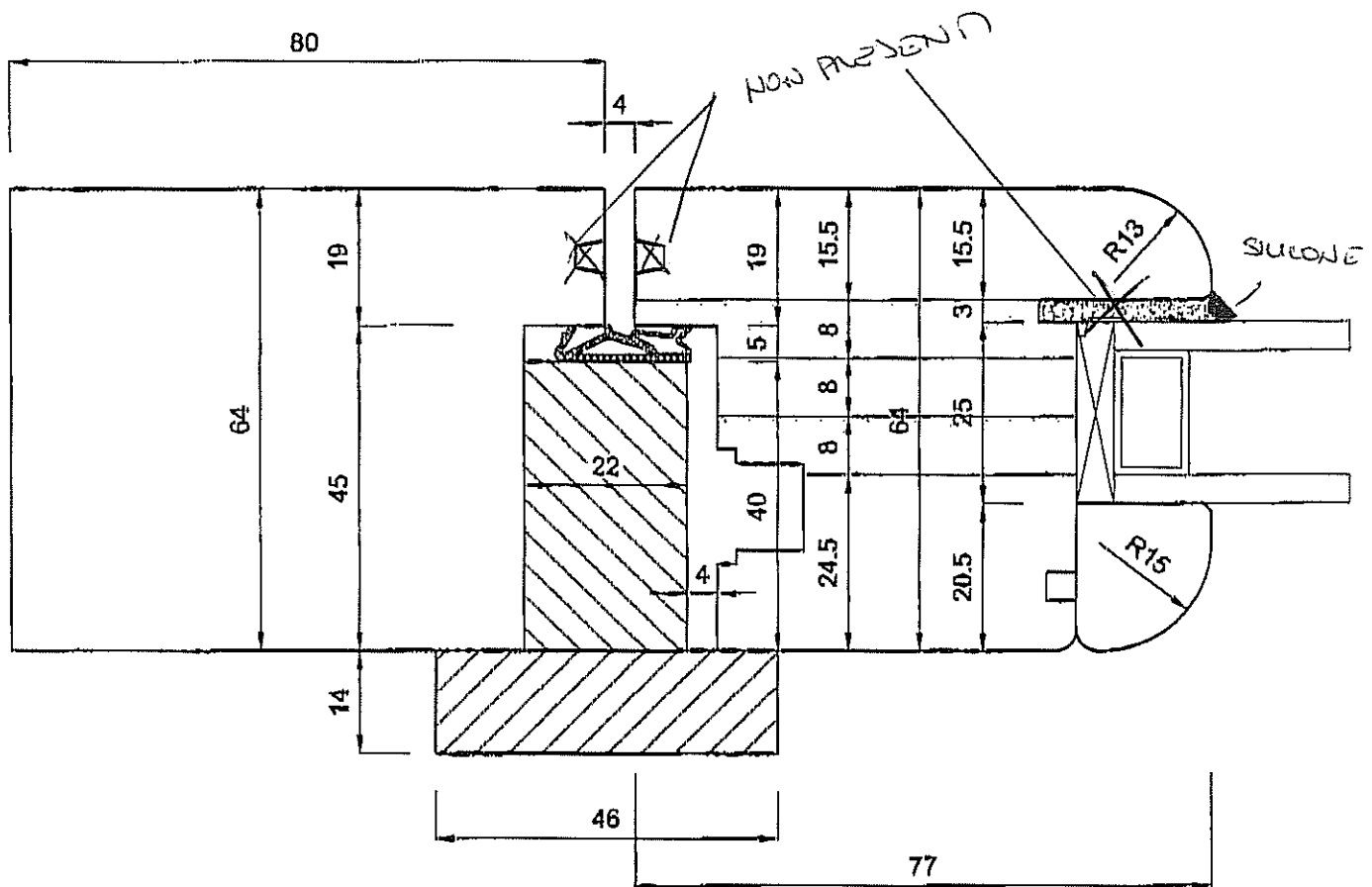
Ditta
BIOLCHINI LEGNO s.r.l.

Denominazione Infixso
JESSIKA

SEZIONE
ORIZZONTALE BILICO
SOTTO LE CERNIERE

Disegno:

Data : 09.02.07



LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c. r.l.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

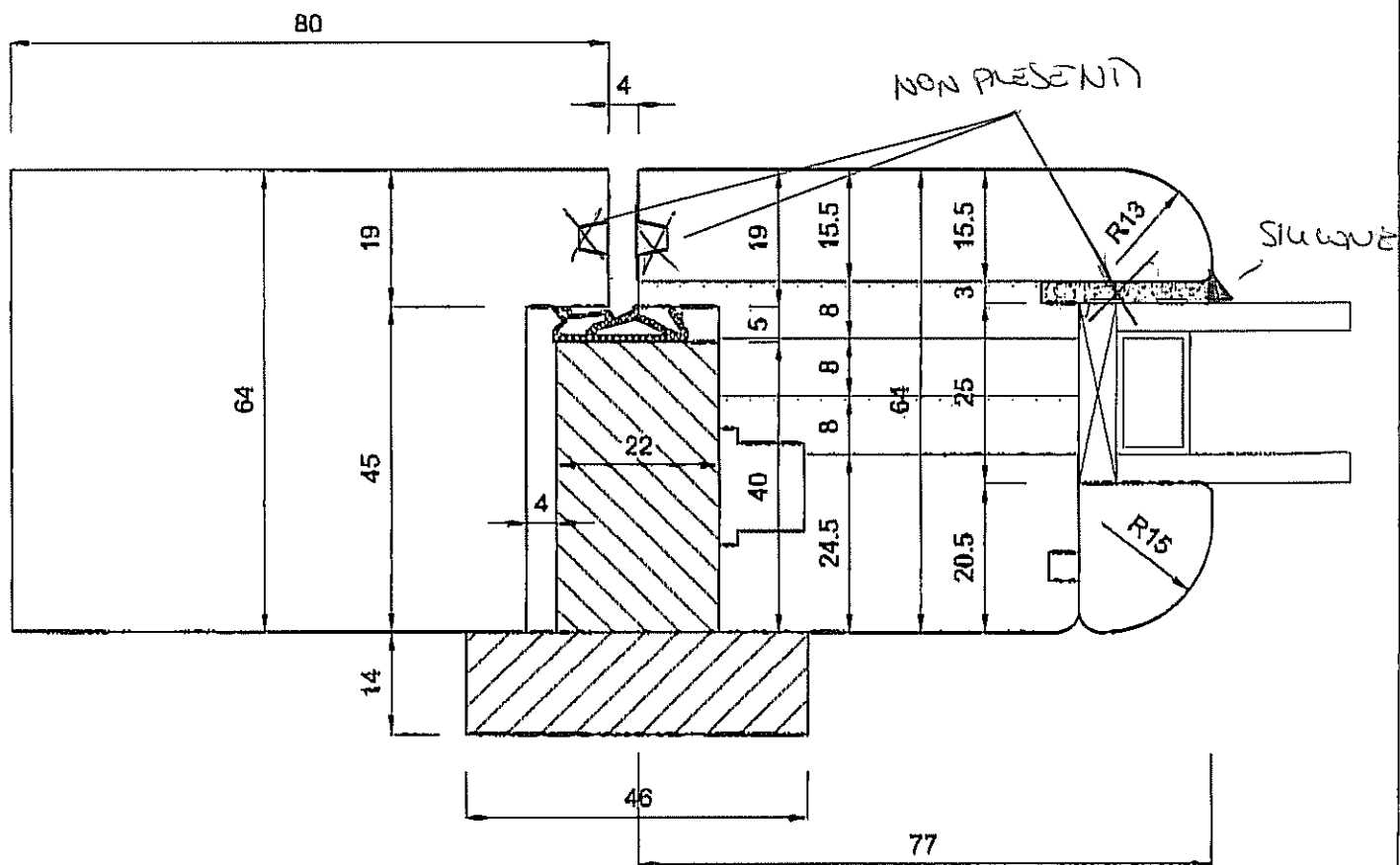
Ditta
BIOLCHINI LEGNO s.r.l.

Denominazione infisso
JESSIKA

SEZIONE
ORIZZONTALE BILICO
SOPRA LE CERNIERE

Disegno:

Data : 09.02.07



LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

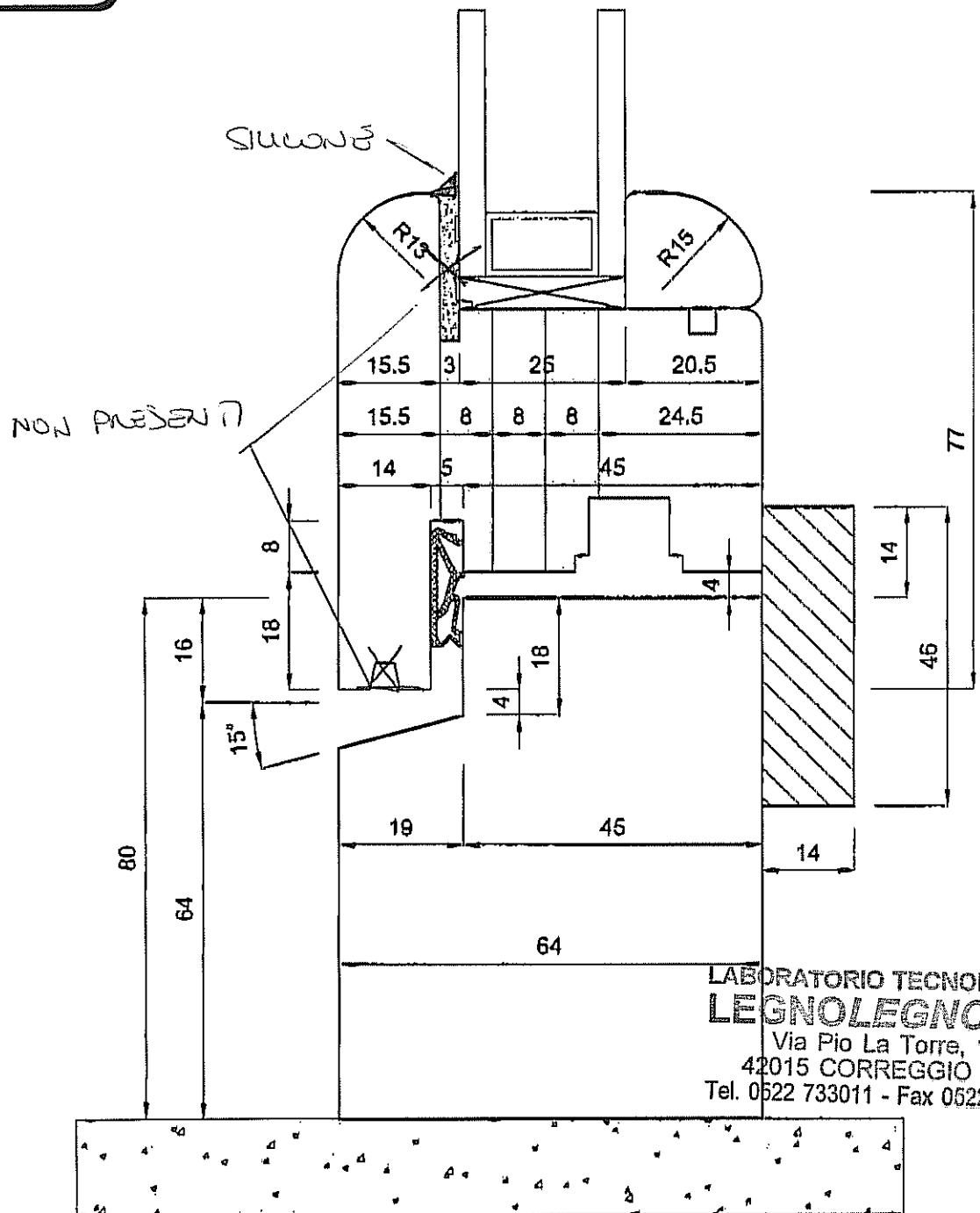
Ditta
BIOLCHINI LEGNO s.r.l.

Denominazione Infisso
JESSIKA

SEZIONE VERTICALE
INFERIORE BILICO

Diseño:

Data : 09.02.07



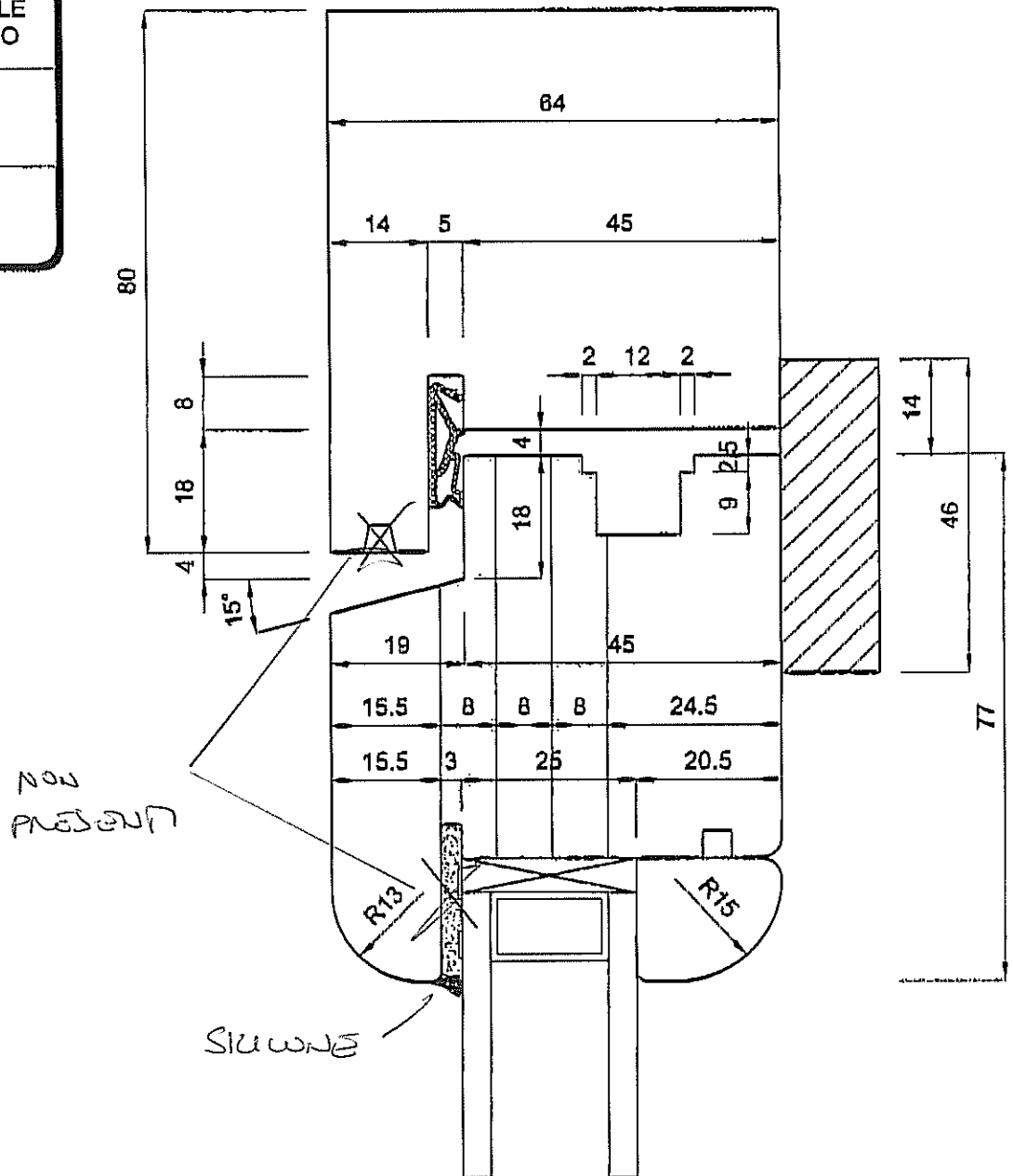
Ditta
BIOLCHINI LEGNO s.r.l.

Denominazione Infilso
JESSIKA

SEZIONE VERTICALE
SUPERIORE BILICO

Disegno:

Data : 09.02.07



LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Corà Domenico & Figli - S.p.A.

INDUSTRIA E COMMERCIO LEGNAMI E PRODOTTI DERIVATI

Capitale Sociale Lit. 30.000.000.000 i.v. - C.F. e P. IVA 02170820241 - R.E.A. 211570 - R.I. VI 25613
36077 Altavilla Vicentina (VI) - Via Verona 1 - Fraz. Tavernelle
Tel. 0444390711 - Fax 0444390771 - e-mail info@coralegnami.it

Altavilla, 08 febbraio 2007

Spettabile

BIOLCHINI LEGNO SRL

Pavullo nel Frignano (MO)

Cortese attenzione Sig.ra LORENA

Come da Vostra richiesta Vi inviamo ns. schede tecniche del legname da Voi richiesto.

Tasso di umidità :	PINO SVEZIA/FINLANDIA U/S	spessore 27 / 33	15/16 %
	"	65	17/18 %
	OKOUME' REFILATO ORIGINE	" 65	13/14 %

Restando a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione ci è gradita
per porgerVi distinti saluti

Ufficio Commerciale
Mazzocca Simone

Corà Domenico & Figli S.p.A.

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

o meno scuro, con ala sottile abbastanza grande. Assai frequente in tutta l'Europa e specie nel settore settentrionale, è diffuso in Italia nel Trentino ed Alto Adige (dove esistono le migliori formazioni); in altre zone alpine, sulle Prealpi, nell'Appennino settentrionale e nella brughiera lombarda forma boschi puri o misti (con altre resinose e il faggio) nella zona del *Piceum*, più raramente in zone più basse, sino al *Castanetum*.

Il legno si presenta differenziato con albume bianco giallognolo o con leggera tonalità rosea e durame rosato o rosso bruniccio, di tessitura media e fibatura generalmente diritta, resinosa; frequenti le tasche di resina. Il ritiro è da modesto a medio. Peso volumico ad umidità normale da 0,38 a 0,66 con valore medio di 0,55; pezzi molto resinosi possono però superare anche 0,80. Il legno di *p. silvestre* è rapidamente soggetto alle alterazioni cromatiche (azzurrature); nei riguardi della resistenza ai funghi distruttori (carie) deve precisarsi che il materiale proveniente dall'Europa Settentrionale, grazie alla presenza di particolari estrattivi che non si trovano nel legname cresciuto a bassa latitudine, è senz'altro superiore; per quanto però riguarda la suscettibilità agli attacchi degli insetti tali estrattivi non mostrano avere particolare influenza. Le lavorazioni sono tutte agevoli, ma la finitura e la verniciatura non sempre danno risultati eccellenti. Il *pino silvestre* viene correntemente impiegato per strutture portanti e costruzioni edili in genere, paleria per telecomunicazioni, falegnameria, imballaggi, lana di legno, materiale da triturazione per pannelli di fibre o di particelle o per pasta legno e cellulosa. Per infissi viene preferito il materiale proveniente dalla Svezia, dalla Finlandia e dal Nord dell'Unione Sovietica perché oltre alla miglior resistenza alle alterazioni (sopra indicata) si presenta con anelli sottili e regolari che lo rendono molto omogeneo.

La produzione italiana di legname di pino silvestre destinato ad assortimenti da opera e da lavoro, o comunque indu-

(PINO SILVESTRE o pino di Svezia
(Pinus silvestris L.). Albero di notevole sviluppo (altezza sino a 40 m, diametro di cm 80 o più) a fusto generalmente diritto a corteccia giallo rossastro spogliantesi in sottili lamelle in età giovanile e nella parte alta dei fusti, bruno grigia, spessa e fessurata verso la base dei fusti o nelle piante di età avanzata. Chioma rada, regolare in giovane età, poi globosa e talora asimmetrica o disordinata; aghi riuniti a fascetti di 2 (o raramente di 3 o 5), lunghi da 4 a 7 cm, torti a spirale, piuttosto rigidi e di color verde grigiastro. Fiori maschili in amenti riuniti in ciuffi terminali, di color giallo rosso; fiori femminili globosi e solitari, di color verde. Strobili grigiastri con breve peduncolo, di modesta dimensione (lunghezza 4-6 cm, diametro di 2,5-3,5 cm), per lo più asimmetrici; maturano in due anni o all'inizio del terzo; i semi sono piccoli, di color bruno più

strali, è stata nel trentennio 1947-1976 di 2.460.000 m³, pari al 6,1% della corrispondente produzione di legname di Conifere (la produzione di legna combustibile non è precisabile). Le Regioni italiane che in detto periodo hanno avuto la maggior produzione di pino silvestre sono state la provincia autonoma di Bolzano (38,2% del totale), il Piemonte (14,4%), la Liguria (11,9%) e la Lombardia (10,8%).

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.

Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

triale e parte del Congo. Si presenta con sottile albume bianco grigiastro ben distinto dal durame che è di colore rosso salmone passante talora verso tonalità tendenti al grigio oppure al rosso; le sezioni radiali hanno aspetto scuro. La tessitura è da media a grossolana e la fibritura molto variabile; frequenti le fratture da cuore fragile. Il peso volumico ad umidità normale varia da 0,32 a 0,57. Nonostante la densità non elevata, la segregazione dei tronchi può presentarsi malagevole a causa del controllo, ma soprattutto del contenuto di silice che provoca la rapida sinuosatura dei trighetti: sono al riguardo consigliate lame in acciaio al nichel-cromo, dentatura ricaleata, alimentazione veloce, velocità di taglio ridotta. L'essiccazione è facile e rapida sia all'aria libera che con procedimenti artificiali; il ritiro risulta da basso a medio. Le seconde lavorazioni non presentano difficoltà di sorta; anche le planizioni, sia incollate che chiodate, riescono bene e sono di buona tenuta per quanto una certa fissilità possa favorire la fenditura dei pezzi a spessore sottile. Le caratteristiche di resistenza meccanica sono medie. La durabilità può considerarsi discreta; nei tronchi possono invece riscontrarsi sin dalla foresta piccole perforazioni verstrate dovute a Platipodi e a Scolitidi, ma questi attacchi cessano con l'essiccazione del legno; per contro il tanto temibile *Lycius* che vive sia nel legno fresco quanto in quello stagionato o addirittura già in opera, è presente molto di rado; anche nei riguardi degli attacchi di funghi *Toxaria* si mostra poco suscettibile. Viene largamente impiegato tanto per falegnameria in genere, arredamento di interni, imballaggi, recipienti e masselli per soluzioni chimiche, quanto per sfogliatura da compensati; è proprio ai grossi e regolari tronchi di *okoumé* che si deve l'affermarsi dell'industria del compensato subito dopo la prima guerra mondiale nei paesi dell'Europa Centro Meridionale. Tronchi a fibritura adatta possono altresì fornire ottimi trancini figurati per impiallaccatura decorative; la finitura delle superfici

richiede però un elevato consumo di turpenti e di vernici. Infine i caccani di lavorazione od i tronchi di cattiva forma possono servire quale materiale da triturazione per pannelli di particelle o per lavorazioni cartarie.

- okoumé grigio v. OZZO,
- okpgherezi v. MIANA,
- okpe v. MOYINGUR,
- okubai v. YONGU,
- okuet v. AFINA,
- okum v. DIFOU, v. KAPOKIER.

OKOUMÉ, angouma, bangouma, Gabon, Gabun, (circondante) mangany (Gabon n°), mofounou, moutkani, angoum, angoum, samara, zonga. Denominazioni commerciali e locali del legno di *Aloumea kidneara* Pierre (Famiglia Burseraceae), albero africano di grandissime dimensioni avente arcole di vegetazione limitate al Gabon, Guinea Equato-

CORÀ
VALPANTONA
10044 SAN GIOVANNI BATTISTA
LOMB. ITALY

CATAS QUALITY AWARD

CORÀ DOMENICO & FIGLI

Società per Azioni
Viale Verona 1 - Loc. Tavernella
I-36077 Altavilla Vicentina - VI

Si certifica che i profili in legno lamellare di pino europeo, abete rosso, rovere americano, rovere europeo, larice siberiano commercializzati dalla Società sopra indicata hanno soddisfatto i requisiti previsti dal regolamento del **CATAS QUALITY AWARD LEGNO LAMELLARE PER FINESTRE**. In particolare riguardo la qualità dell'incollaggio delle lamelle, verificate dai laboratori del **CATAS** anche secondo la classe D4 (condizionamento 5) del metodo di prova EN 205/02.

Abbiamo il piacere di dichiarare che la commercializzazione dei suddetti profili in legno lamellare ha così ottenuto il



dott. Ing. ANGELO SPERANZA
Direttore - Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Speranza', written over a faint, larger version of the signature.

VALIDO DAL 7 MARZO 2005
AL 6 MARZO 2007

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836



Colla vinilica D3/D4

Colla vinilica resistente all'acqua per l'incollaggio a freddo di legno a norma EN 204 - D3/D4 (DIN 68 606 - B3/B4)

Art. 0892 100 125
contenuto secchio: 10 kg

Art. 0892 100 129
contenuto tanica: 25 kg

Caratteristiche:

- colla vinilica ad alto potere collante
- classe D3 (B3) per l'incollaggi interni ed esterni soggetti a breve e frequente esposizione all'acqua o umidità
- con l'aggiunta dell'**Induritore, Art. 0892 100 08** si ottiene un'incollaggio in classe D4/(B4) resistente a lunghe e frequenti esposizioni all'acqua ed alle intemperie
- linea collante trasparente

Campi d'impiego:

Incollaggio di legni dolci, legni duri e legni esotici in particolare nella produzione di serramenti.

Istruzioni per l'impiego

Applicare la colla in modo uniforme con stendicolla a rullo, pennello, dosatore, spatola dentata inox oppure con distributore pneumatico. Evitare il contatto con materiali ferrosi che potrebbero provocare alterazioni cromatiche bluastre a contatto con tannino del legno. Pulire gli attrezzi ed eventuali sbavature di colla fresca con acqua. La colla indurita può essere rimossa con **Pulitore Würth, Art. 0893 124 100**.

Per ottenere un'incollaggio in classe D4 (B4) aggiungere il 5% di **Induritore, Art. 0892 100 08**. La colla vinilica catalizzata D4 (B4) ha una vita in tazza di 6 ore (a +20°C/60% u.a.r.).

Immazzinaggio:

Stabilità allo stoccaggio in luogo fresco e asciutto: 12 mesi. Teme il gelo!

Dati tecnici:

base	acetato di polivinile
densità	1,09 g/cm ³
viscosità a +23°C	10000 - 14000 mPas
residuo secco	ca. 52%
valore pH	2,5 - 3,5
temperatura di lavorazione (ambiente, colla e legno)	da +18° a +22°C (60% u.a.r.)
umidità del legno	8 - 12%
consumo di colla	150 - 300 g/m ²
tempo aperto a +23°C	6 - 8 min.
forza di pressaggio	4 - 20 kg/cm ²
tempo di pressaggio a +20°C	20 - 30 min.

**LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.**
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

I consigli tecnici qui riportati, pur basandosi sulla nostra migliore esperienza sono da ritenersi, in ogni caso puramente indicativi e devono essere confermati da esaurienti prove pratiche. Essi non dispensano quindi l'acquirente della propria responsabilità di provare personalmente i nostri prodotti per quanto concerne la loro idoneità all'uso previsto.

Scheda di sicurezza del 22/4/2005, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome commerciale: IMPREGNANTE ALL'ACQUA MONOCOMPONENTE COLORATO

Codice commerciale: IM121SC

Tipo di prodotto ed impiego: Vernice per legno

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.p.a. Z. Ind. B - Via Cattolica, 18 62013 Civitanova
Marche (MC) ITALIA

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

ICA Spa - Tel. 0733/8080 Fax. 0733/808140

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

1% - 3% 2-(2-butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butilene

N.67/548/CEE: 603-096-00-8 CAS: 112-34-5 EINECS: 203-961-6

Xi R36

Consultare il paragrafo 16 per il testo completo delle frasi R.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti tenendoli aperti.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO2, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra, sabbia o altro materiale inerte.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

Scheda di sicurezza
IMPREGNANTE ALL'ACQUA MONOCOMPONENTE COLORATO

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

Conservare a temperature comprese tra 5°C e 35°C.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma o PVC.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessuno

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido colorato
Odore:	Caratteristico
pH:	7.0 - 8.0
Punto di ebollizione:	Circa 100 °C
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Peso specifico:	0.93 - 1.09 kg/l
Solubilità in acqua:	Solubile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

2-(2-butossietossi)etanolo; dietilene glicol(mono)butil etene

Basso grado di tossicità acuta. LD50 orale (ratto): > 6 g/kg. LD50 dermale (coniglio): > 2 g/kg. Leggermente irritante per la pelle.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

IM121SC/1

Pagina n. 2 di 3

Scheda di sicurezza
IMPREGNANTE ALL'ACQUA MONOCOMPONENTE COLORATO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

ADR-Numero ONU: -
ADR-Classe: -
IATA-Numero ONU: -
IATA-Classe: -
Inquinante marino: No
IMDG-Numero ONU: -
IMDG-Classe: -

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.M. 28/1/1992, D.Lgs. 3/2/1997 n.52, D.Lgs. 16/7/98 n. 285 D.Lgs. 14/03/2003 n.65 (Classificazione ed Etichettatura):

Disposizioni speciali:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CEE e successivi adeguamenti.

Classi di solventi secondo DPR 203/88:

Classe III 1% - 3%

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R36 Irritante per gli occhi.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 1997 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza del 30/3/2005, revisione 5

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome commerciale: FONDO ALL'ACQUA MONOCOMPONENTE CARTEGGIABILE TRASPARENTE

Codice commerciale: FA34

Tipo di prodotto ed impiego: Vernice per legno

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.p.a. Z. Ind. B - Via Cattolica, 18 62013 Civitanova
Marche (MC) ITALIA

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

ICA Spa - Tel. 0733/8080 Fax. 0733/808140

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

1% - 3% 2-butossietanolo

N.67/548/CEE: 603-014-00-0 CAS: 111-76-2 EINECS: 203-905-0

Xn R20/21/22 R36/38

Altri ingredienti:

0,5% - 2% 2-(2-etossietossi)etanolo

CAS: 111-90-0 EINECS: 203-919-7

Consultare il paragrafo 16 per il testo completo delle frasi R.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti tenendoli aperti.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO2, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra, sabbia o altro materiale inerte.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con

FA34/5

Pagina n. 1 di 3

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

Scheda di sicurezza
FONDO ALL'ACQUA MONOCOMPONENTE CARTEGGIABILE TRASPARENTE

materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:
Conservare a temperatura comprese tra 5°C e 35°C.

Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:
Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma o PVC.

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:
Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
2-butossietanolo
TLV-TWA: 20 ppm - 98 mg/m³ , skin TLV-STEL: 50 ppm- 246 mg/m³

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido viscoso opalescente
Odore:	Caratteristico
pH:	8 - 9
Punto di ebollizione:	Circa 100 °C
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Peso specifico:	0,98 - 1,08 kg/l
Solubilità in acqua:	Solubile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:
Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

2-butossietanolo
Vie di penetrazione: inalatoria, cutanea, digestiva. LD50 orale (ratto): 560 mg/kg. LD50 cutanea (coniglio): 1.8 mg/kg. LC50 inalatoria (ratto): 2.4 g/l/4h. L'esposizione ripetuta e prolungata causa: irritazione degli occhi e della pelle, mal di testa, sonnolenza.

2-(2-etossietossi)etanolo
Basso grado di tossicità acuta. DL50 orale (ratto): 6.5 g/kg. L'ingestione in quantità rilevanti può causare irritazione gastrointestinale, depressione del sistema nervoso centrale. Inalazione: l'esposizione a concentrazioni elevate può indurre irritazione agli occhi, al naso e alla gola. Potere irritante: - cute: scarse

probabilità di irritazione; - occhi: può causare irritazione congiuntivale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

ADR-Numero ONU:	-
ADR-Classe:	-
IATA-Numero ONU:	-
IATA-Classe:	-
Inquinante marino:	No
IMDG-Numero ONU:	-
IMDG-Classe:	-

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.M. 28/1/1992, D.Lgs. 3/2/1997 n.52, D.Lgs. 16/7/98 n. 285 D.Lgs. 14/03/2003 n.65 (Classificazione ed Etichettatura):

Disposizioni speciali:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Classi di solventi secondo DPR 203/88:

Classe III 1% - 3%

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 1997 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza del 18/4/2006, revisione 3

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome commerciale: BASE OPACA PER LA321 PIGMENTATI

Codice commerciale: LA321IBA

Tipo di prodotto ed impiego: Vernice per legno

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.p.a. Z. Ind. B - Via Cattolica, 18 62013 Civitanova

Marche (MC) ITALIA

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

ICA Spa - Tel. 0733/8080 Fax. 0733/808140

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Nessuna

0.5% - 2% 2-(2-etossietossi)etanolo

CAS: 111-90-0 EINECS: 203-919-7

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti tenendoli aperti.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO2, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra, sabbia o altro materiale inerte.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:

LA321IBA/3

Pagina n. 1 di 3

Scheda di sicurezza
BASE OPACA PER LA321 PIGMENTATI

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

Conservare a temperature comprese tra 5°C e 35°C.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma o PVC.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessuno

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido tixotropico bianco
Odore:	Caratteristico
pH:	8,0
Punto di ebollizione:	Circa 100 °C
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Peso specifico:	0,98 - 1,08 kg/l
Solubilità in acqua:	Solubile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

2-(2-etossietossi)etanolo

Basso grado di tossicità acuta. DL50 orale (ratto): 6,5 g/kg. L'ingestione in quantità rilevanti può causare irritazione gastrointestinale, depressione del sistema nervoso centrale. Inalazione: l'esposizione a concentrazioni elevate può indurre irritazione agli occhi, al naso e alla gola. Potere irritante: - cute: scarse probabilità di irritazione; - occhi: può causare irritazione congiuntivale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

LA321BA/3
Pagina n. 2 di 3

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
ADR-Numero ONU: -
ADR-Classe: -
IATA-Numero ONU: -
IATA-Classe: -
Inquinante marino: No
IMDG-Numero ONU: -
IMDG-Classe: -

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali):

Contiene:

Sebacato di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) e sebacato di metile e 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile: Può provocare una reazione allergica.

Miscela di: a-3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-t-butil-4-idrossifenil) propionil-o-idrossipoli (ossietilene);

a-3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-t-butil-4-idrossifenil)

propionil-o-3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-t-butil-4-idrossifenil) propionilossipoli (ossietilene): Può provocare una reazione allergica.

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CEE e successivi adeguamenti.

Classi di solventi secondo DPR 203/88:

Classe III 1% - 2%

Indicazioni in conformità alla Direttiva VOC 1999/13/CE:

Solventi organici volatili : 2% - 3%

VOC : 2% - 3%

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold


ACGIH - Threshold Limit Values - 1997 edition

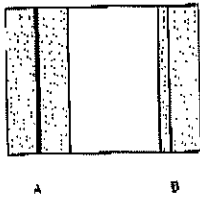
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

PREDARI VETRI spa
 Cap. Soc. € 120.000,00 i.v.
 Via R. Lombardi, 8/B
 46010 LEVATA di CURTATONE (MN)
 Tel. 0376/47075-478375-292028 - Fax 0376/478878-293216
 Cod. Fisc. e Partita IVA: 01901770204
 N. Reg. Imp. di MN 1899/23291 - N. REA 207269

 SAINT-GOBAIN GLASS http://www.saint-gobain-glass.com	STADIP UC.1 SILENCE 12 PLANITHERM FUTUR N	09-02-2006
---	--	------------

Design del vetro		A-Prima lastra	B-Seconda lastra	C-Terza lastra
	Gas		Air 12 mm	
	Rivestimento		PLANITHERM FUTUR N	
	Primo vetro	PLANILUX 4.0 mm	PLANILUX 4.0 mm	
	Rivestimento			
	Strato	PVB silence 0.38 mm		
	Secondo vetro	PLANILUX 4.0 mm		
	Rivestimento			

Spessore e peso

Spessore nominale : 24 mm
 Peso: 30.4 kg/m²

Fattore UV

Trasmissione : 1 %

Fattori luminosi

Trasmissione : 77 %
 Riflessione esterna: 12 %
 Riflessione interna : 12 %

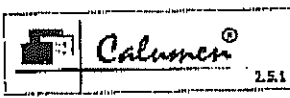
Fattori energetici EN 410

Trasmissione : 47 %
 Riflessione esterna: 17 %
 Assorbimento A1: 27 %
 Assorbimento A2 : 9 %

Fattore solare g : 0.57
 Shading coefficient SC: 0.56

Trasmissione termica

Ug : 1.7 W/(m².K)



Name PREDARI VETRI SPA	Telefono	Telefono
Abteilung	Cellulare :	Honey
Adresse	Numero di fax :	Faxnummer
Postleitzahl Stadt/Land		

Il programma Calumen calcola i valori spettrofotometrici dei prodotti Saint-Gobain Glass di base e della combinazione tra di loro dei prodotti Saint-Gobain Glass. E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore del programma eseguire una verifica della possibilità di impiego del prodotto calcolato per la specifica applicazione oltre che vigilare sul rispetto delle norme e delle leggi vigenti nel paese di applicazione. Saint-Gobain Glass declina in d'ora ogni responsabilità nel caso di un utilizzo non corretto del programma Calumen.

Questi valori sono calcolati secondo le norme EN 410 (grandezze spettrofotometriche) e EN 673 (coefficiente di trasmissione termica Ug). I valori sottoelencati sono forniti a titolo indicativo e con riserva di modifiche. Non possono essere utilizzati per garantire le performance dei prodotti. La tolleranza è di +/- 3 punti per i valori dei fattori luminosi ed energia-Iel e di +/- 0,1 W/m².K per il valore del coefficiente Ug.

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

⑤ JESSIKA

UN'ANTA A BILICO ORIZZONTALE 300kg

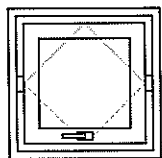
ELENCO DEGLI ARTICOLI DI FERRAMENTA UTILIZZATI SUL CAMPIONE DI PROVA*

DESCRIZIONE ARTICOLO	COD. ART.
CREMONESE	55320
TERMINALE PER CREMONESE	
MOVIMENTO ANGOLARE	100017
FORBICE	
BRACCIO CERNIERA SUPERIORE	
ANGOLO FORBICE	
CHIUSURA CENTRALE	
CHIUSURA ANGOLARE INFERIORE	
ASTA A LEVA	
TERMINALE SUPERIORE ASTA A LEVA	
CATENACCIO INFERIORE	
CATENACCIO SUPERIORE	
SUPPORTO FORBICE DX SUPERIORE	
SUPPORTO FORBICE SX SUPERIORE	
PERNO PER SUPPORTO FORBICE	
BANDELLA FORBICE AD ANGOLO	
SUPPORTO CERNIERA DX INFERIORE	
SUPPORTO CERNIERA SX INFERIORE	
ANGOLO CERNIERA DX INFERIORE	
ANGOLO CERNIERA SX INFERIORE	
CERNIERA CENTRALE	
SCONTRO ALZA ANTA	
CERNIERE ANJBA BILICO	MAICO U62660
DESCRIZIONE ARTICOLO	COD. ART.
SCONTRO CATENACCIO	
SCONTRO NOTTOLINO	100017
SCONTRO FUNGO	

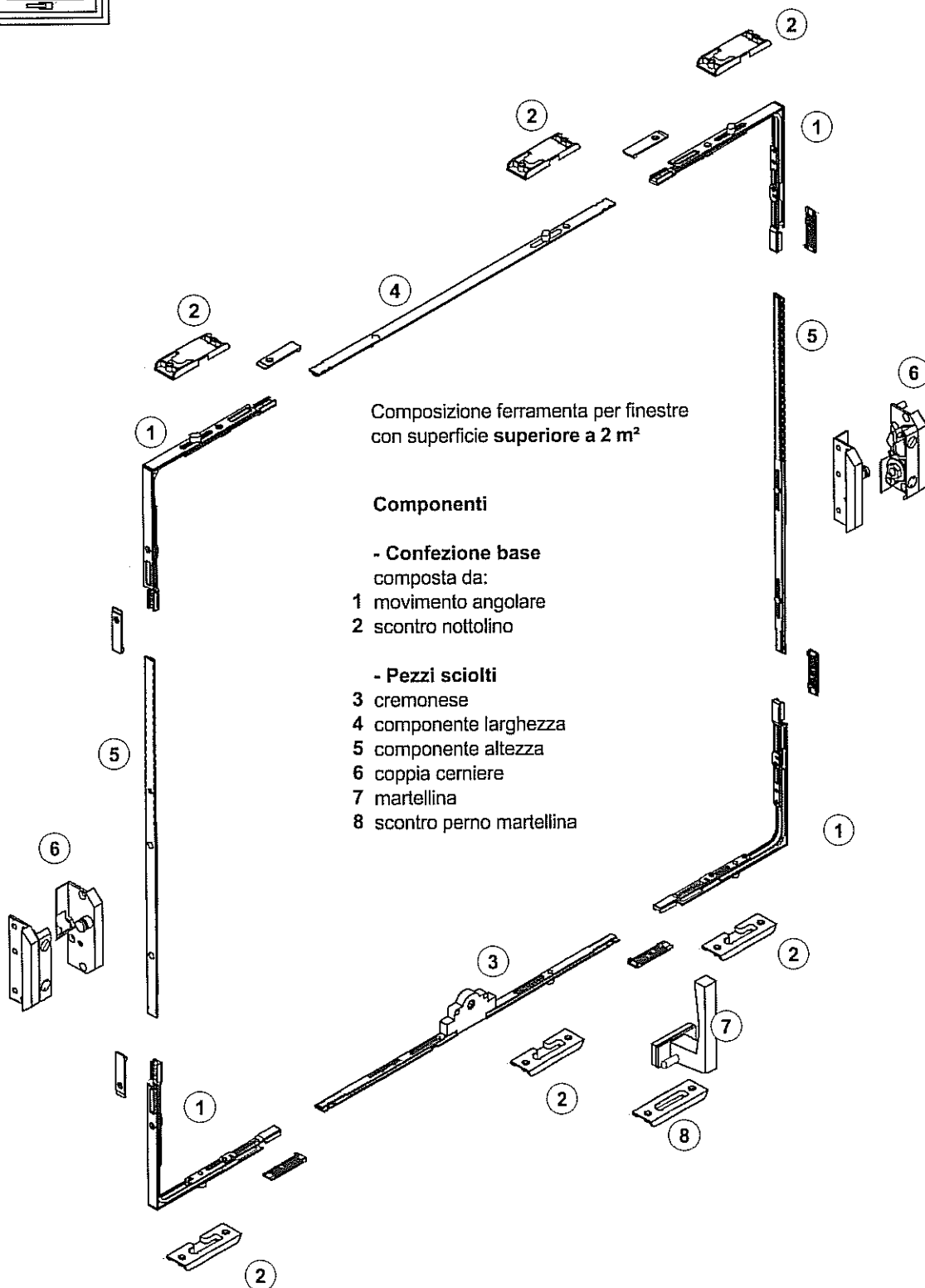
COMPONENTE ACTEZZA BILICO 55324 MAICO
COMPONENTE CARLGTW LTA BILICO 55324

Allegare la scheda tecnica di ciascun elemento utilizzato (fare una fotocopia delle pagine interessate dal catalogo della ditta fornitrice) con indicazione dell'articolo.

Descrizione componenti
Finestre a Bilico orizzontale 300 kg
Superficie superiore a 2 m²



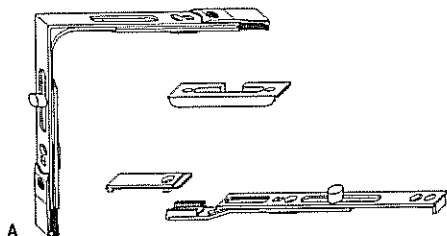
Campo d'applicazione
portata cerniere: 300 kg
LBB: 700-3200 mm
HBB: 700-2450 mm



LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

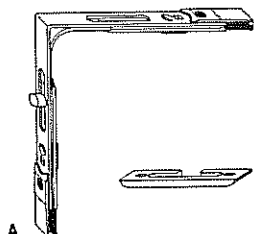
Bilico orizzontale 300 kg: BILICO Confezione base 40mm

Superficie inferiore a 2 m²



	N ^o	Confezione base bilico orizzontale			€ (/100 = 100%)
A	1100017	40mm ¹	40	1	47,00

Superficie superiore a 2 m²



	N ^o	Confezione base bilico orizzontale			€ (/100 = 100%)
A	1100018	40mm ²	40	1	61,00

- ¹ Composto da: 2 x movimenti angolari 'A', 2 x terminali, 3 x scontri nottolino 45/20 mm, 3 x scontri nottolino 30/20 mm
² Composto da: 4 x movimenti angolari 'A', 3 x scontri nottolino 45/20, 3 x scontri nottolino 30/20,

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836



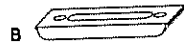
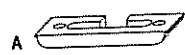
Bilico orizzontale 300 kg: Comp. BILICO altezza, prolunga, scontro



	N ^o	Componente altezza bilico orizzontale 300 kg		L			€ (/100 pz)	
A	55322	gr. 2 L= 600 mm	700 - 900	600	-	10	22,8	
	55323	gr. 3 L= 1125 mm	901 - 1300	1125	1	10	28,7	
	55324	gr. 4 L= 1525 mm	1301 - 1800	1525	1	10	28,0	
	55325		gr. 5 L = 2010 mm ¹	1800 - 2300	2010	2	10	33,0



	N ^o	Prolunga ferramenta	L			€ (/100 pz)
A	10585	l=250 mm ²	250	-	20	# 7,0
	10587	l=600 mm (rasabile a 400 mm) con 1 nottolino ²	600	1	20	# 13,2



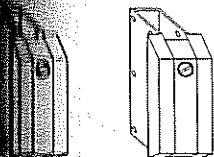
	N ^o	Scontro nottolino bilico		€ (/100 pz)
A	U42658	traverso superiore 30/20	1	2,0
	U42659	traverso inferiore 45/20	1	2,0
	U42657	per perno martellina 45/20	1	2,0

¹ Per HBB 2300 - 2450 mm aggiungere 1 prolunga da 250 mm
² Piastrine di collegamento inserite nella confezione.
 # Prezzi riferiti al listino MACO MULTI

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
 Via Pio La Torre, 11
 42015 CORREGGIO (RE)
 Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

BILICO

Bilico orizzontale 300 kg: Cerniere, cremonese e comp.



N ^o	Cerniere bilico orizzontale 300kg				€ (100 = 100 pz.)
U42660	dx+sx F1	40	1	300	205,11
U42661	dx+sx F5	40	1	300	205,11



N ^o	Cremonese A-B var E=30 mm			L			€ (100 = 100 pz.)
55318	gr. 2 per bilico	30	651 - 900	600	-	10	29,20
55319	gr. 3 per bilico	30	900 - 1300	1125	1	10	31,73
55320	gr. 4 per bilico	30	1301 - 1800	1525	1	10	34,30
55321	gr. 5 per bilico ¹	30	1801 - 2350	2010	2	10	54,49



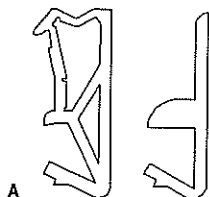
N ^o	Componente larghezza bilico orizzontale 300 kg		L			€ (100 = 100 pz.)
55322	gr. 2 L = 600 mm	700 - 900	600	-	10	22,87
55323	gr. 3 L = 1125 mm	900 - 1300	1125	1	10	25,04
55324	gr. 4 L = 1525 mm	1300 - 1800	1525	1	10	25,26
55325	gr. 5 L = 2010 mm ¹	1800 - 2300	2010	2	10	26,37

¹ Per LBB 2300 - 2800mm aggiungere 2 prolunghe da 250mm; per LBB 2600 - 3200mm aggiungere 2 prolunghe da 600mm

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.

Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

GUARNIZIONI: per profondità battuta 30 mm:
usare la SV104 e la SV6544
oppure:



	N ^o	Conf. guarniz. per bilico 30mm composta da 12m SV104 + 12 m S6544		€ (/100 = 100 pz.)
A	I601041	rustical	1	47,47
	I601045	bianca	1	47,47

GUARNIZIONI: per profondità battuta 35 mm:
usare la SV155
oppure:



	N ^o	Conf. guarniz. per bilico 35mm composta da 12 m SV155		€ (/100 = 100 pz.)
A	I601551	rustical	1	34,66
	I601555	bianca	1	34,66

GLI ANGOLI DELLE GUARNIZIONI
ELEGUTI CON TAGLIO A 45°

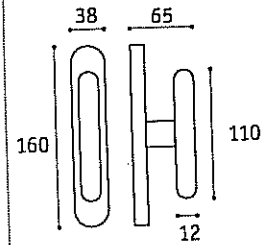
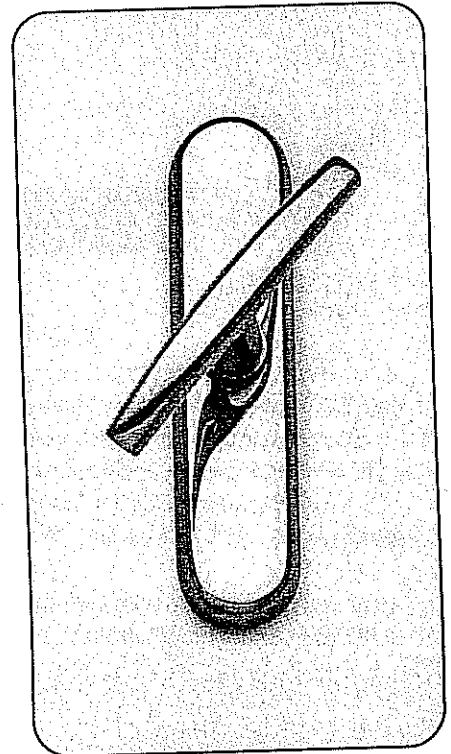
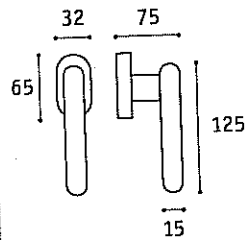
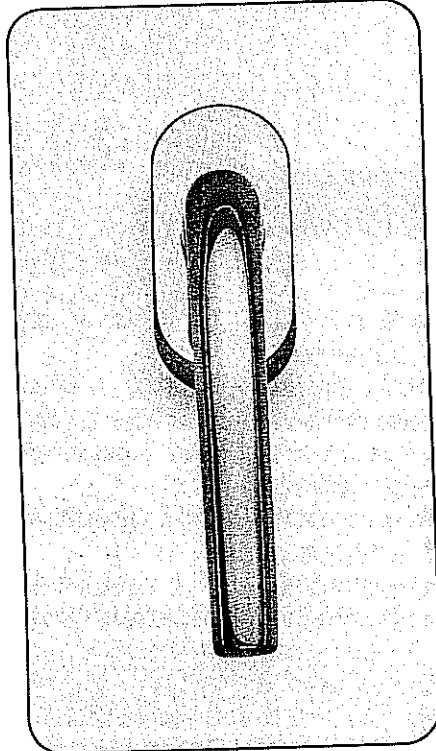
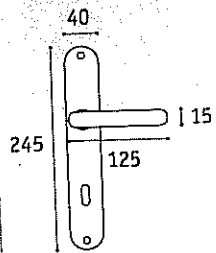
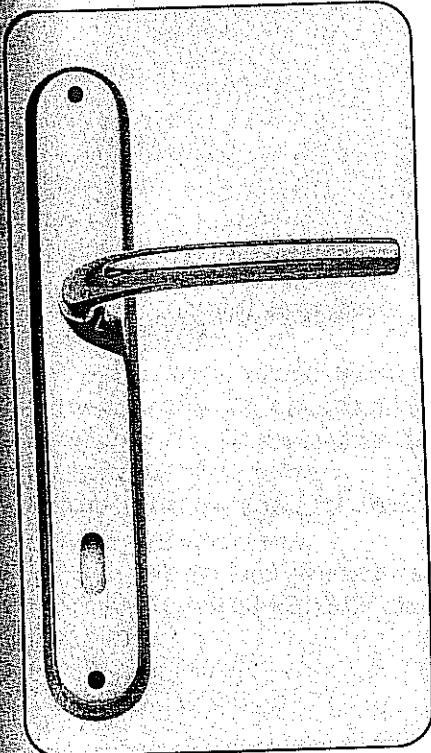
LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836

serie



MIKI

Design Ghidini Project



Ottone lucido
 Polished brass

specifiche

TECNICHE

Tutte le guarniture sono dotate di molla di ritorno su ogni impugnatura.

Di serie vengono montati giochi DK con ferro quadro 7 sporgente mm. 40; altre misure disponibili a richiesta: mm. 33 - 35 - 50, sono inoltre disponibili i giochi con bussole per infissi in PVC.

Indicare nelle mezze guarniture se la maniglia deve essere destra o sinistra.

I nostri articoli sono codificati con codice a barre tipo EAN 13 (ID. azienda 8023853) che compare sull'etichetta.

TECHNICAL SPECIFICATION:

- Door handles have return spring on both sides.
- Usually window handles are provided with tilt and turn iron device with 7 mm spindle 40 mm length. Other spindle sizes on request are: mm 33-35-50. Also available: special device for PVC window frames.
- Please state always on your orders if the single handle is right or left hand.
- On our boxes you will find the bar-code for item identification our EAN 13 identification code is: 8023853

LABORATORIO TECNOLOGICO
LEGNOLEGNO s.c.
Via Pio La Torre, 11
42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 733011 - Fax 0522 732836